

Progetto di cooperazione infraterritoriale
Asse 2 Programma Comunitario Leader Plus (2000-2006) – Regione Veneto:
LINEE VERDI
Sinergie fra EMAS II e Agenda 21 per la gestione ambientale territoriale

GRUPPI LEADER PARTECIPANTI

Gruppo di Azione Locale (GAL) capofila

- Nome del GAL capofila: **GAL VENEZIA ORIENTALE**
- Forma giuridica dell'organizzazione: Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica;
- Presidente: Enzo Valvason;
- Responsabile del progetto: Giancarlo Pegoraro - Direttore del GAL Venezia Orientale;
- Persona da contattare: Simonetta Calasso - Referente cooperazione;
- Indirizzo: Borgo S. Agnese, n. 89;
- Città: Portogruaro - CAP: 30026;
- Paese: Italia - Regione: Veneto
- Numero di telefono: +39 0421 394202
- Numero di fax: +39 0421 390728
- Indirizzo E-mail: vegal@vegal.net
- Sito internet: www.vegal.net.

Gruppo di Azione Locale (GAL) n. 2 e/o territorio di Stati non appartenenti all'UE

- Nome del GAL e/o partner extra UE: **GAL MONTAGNA LEADER**
- Forma giuridica dell'organizzazione: S. Cons. a r.l.
- Persona da contattare: Giuseppe Damiani
- Indirizzo: Via Dante Alighieri, 28
- Città: Maniago (PN) - CAP: 33085
- Paese: Italia - Regione: Friuli Venezia Giulia
- Numero di telefono (compreso il prefisso internazionale): 0427 71775
- Numero di fax (compreso il prefisso internazionale): 0427 71754
- Indirizzo E-mail (eventualmente): gal@montagnaleader.org
- Sito internet (eventualmente): www.montagnaleader.org

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

SUDDIVISIONE DEI RUOLI E DEI COMPITI

Sono previsti diversi livelli di partenariato per l'attuazione del progetto, come di seguito riportato.

Partenariato istituzionale e di conduzione, monitoraggio e gestione del progetto:

- GAL Venezia Orientale (Ente GAL capofila);
- GAL Montagna Leader.

Partenariato di attuazione del progetto:

- GAL Venezia Orientale;
- GAL Montagna Leader;
- Comuni di S. Michele al Tagliamento (Capofila) e di Caorle;
- Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria;
- CURA (Consorzio Universitario di Ricerca Applicata) – Padova.

Partenariato istituzionale e patrocinio al progetto:

- Provincia di Venezia;
- Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale;
- ARPAV;
- APT Caorle e Bibione.

Scheda tecnica sintetica comune

Il progetto tende a promuovere, valorizzare, consolidare e integrare le iniziative delle comunità locali nella prospettiva dello sviluppo sostenibile. Gli strumenti utilizzati dalle comunità locali per promuovere, garantire e controllare lo sviluppo sostenibile del territorio sia dal punto di vista economico e sociale, sia da quello ambientale sono molteplici, fra questi A21L e il regolamento EMAS 761/2001 si sono rivelati in varie esperienze, particolarmente efficaci singolarmente, potenzialmente integrabili fra loro, oltre che due importanti momenti di innovazione in ambito nazionale e comunitario.

A21L è utilizzata in svariati contesti come strumento di pianificazione territoriale sostenibile attraverso la partecipazione dei vari soggetti coinvolti, al fine di definire gli obiettivi di sostenibilità, adottare un programma di azioni e stabilire modalità di monitoraggio sistematico.

EMAS, nella sua nuova versione del 2001, con la possibilità di registrare come unica organizzazione un

insieme di organizzazioni indipendenti che operano in una zona delimitata (EMAS di area) e con la definizione di specifiche linee guida per la "certificazione ambientale territoriale" emanate dalla Commissione Europea, rappresenta lo schema sistemico di riferimento a livello Europeo per la gestione sostenibile del territorio.

Il progetto si propone di condividere, coordinare e integrare le esperienze maturate dalle varie comunità locali partner, che hanno scelto e applicato linee e strumenti diversi per la promozione e gestione dello sviluppo sostenibile; tali esperienze sono quelle di:

- Comune di S. Michele al Tagliamento che con la Registrazione del Polo Turistico di Bibione, secondo i requisiti del Regolamento 761/2001 EMAS, è il primo e per ora unico esempio di "Emas di area" a livello Europeo,
- Comune di Caorle che ha avviato l'A21L ed è giunto alla costituzione del "forum cittadino",
- GAL Montagna Leader che ha definito il Piano di Azione Locale previsto da Agenda 21L per la sua area, con il precedente Piano di sviluppo locale (Leader II).

Il progetto si propone quindi di valorizzare le singole esperienze e integrare in una logica di sinergia fra Agenda 21L e Regolamento EMAS, per creare un modello sistemico di partecipazione alla gestione ambientale territoriale nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

In sintesi il progetto intende sviluppare un sistema di gestione ambientale territoriale sostenibile di un polo turistico costiero (il polo turistico di Bibione individuato come area pilota per la sperimentazione del sistema Emas), garantire l'effettiva trasferibilità dell'esperienza bibionese a realità costiere (individuando sempre in forma pilota il Comune di Caorle per la relativa sperimentazione), attraverso la realizzazione di uno studio di fattibilità per individuare le modalità di applicazione di EMAS, utilizzando gli strumenti di partecipazione previsti da Agenda 21L e un'analisi ambientale iniziale e realizzare uno studio preliminare di fattibilità orientato all'identificazione delle aree primarie di intervento situate lungo le aste fluviali (in tal caso l'area pilota è stata individuata nel bacino idrogeografico dal Livenza al Tagliamento).

Descrizione del progetto di cooperazione infraterritoriale

Obiettivi perseguiti congiuntamente e risultati previsti per ciascun gruppo Leader interessato

Obiettivi congiunti

- Sperimentare e confrontare gli strumenti previsti da Agenda 21 e dal Regolamento Europeo 761/2001 EMAS, per l'attivazione e il mantenimento di un SGA territoriale per lo sviluppo sostenibile;
- sviluppare il grado di consapevolezza e di partecipazione alla gestione ambientale territoriale dei vari soggetti interessati del territorio (amministrazioni comunali, imprese, enti, cittadini, turisti, ecc);
- collegare, confrontare e coordinare iniziative di gestione ambientale territoriale riguardanti aree geografiche contigue, caratterizzate dalla insistenza nel medesimo bacino idrografico.

Obiettivi del GAL Venezia Orientale

- Sviluppare in forma pilota il SGA EMAS del Polo turistico di Bibione e diffondere il know-how in altre aree costiere;
- valutare le condizioni di fattibilità per applicare un sistema di gestione ambientale territoriale ad aree situate lungo il corso del fiume Tagliamento;
- correlare alla gestione ambientale territoriale iniziative di turismo sostenibile e di mobilità lungo le aste fluviali del Tagliamento e del Livenza e nell'ambito della Laguna di Caorle e Bibione;
- analizzare idonee e possibili iniziative che favoriscano la nascita di proposte innovative di ecoturismo.

Obiettivi del GAL Montagna Leader

- rafforzare i meccanismi partecipativi alla gestione ambientale territoriale prevista dal Piano di Azione Ambientale dell'A21L;
- individuare percorsi attuativi delle linee di sviluppo definite all'interno del Piano di Azione Ambientale di A21L;
- valutare le condizioni di fattibilità per applicare un sistema di gestione ambientale EMAS ad aree situate in territori della fascia pedemontana e montana e che riguardano il bacino idrografico dal Livenza al Tagliamento;
- definire possibili iniziative pilota volta ad incentivare l'ecoturismo nel territorio pedemontano e montano.

Descrizione del progetto di cooperazione

Contenuto del progetto

Il progetto tende a promuovere, valorizzare, consolidare e integrare le iniziative delle comunità locali nella prospettiva dello sviluppo sostenibile. Gli strumenti utilizzati dalle comunità locali per promuovere, garantire e controllare lo sviluppo sostenibile del territorio sia dal punto di vista economico e sociale, sia da quello ambientale sono molteplici, fra questi A21L e il regolamento EMAS 761/2001 si sono rivelati in varie esperienze, particolarmente efficaci singolarmente, potenzialmente integrabili fra loro, oltre che due importanti momenti di innovazione in ambito nazionale e comunitario.

A21L è utilizzata in svariati contesti come strumento di pianificazione territoriale sostenibile attraverso la

partecipazione dei vari soggetti coinvolti, al fine di definire gli obiettivi di sostenibilità, adottare un programma di azioni e stabilire modalità di monitoraggio sistematico.

EMAS, nella sua nuova versione del 2001, con la possibilità di registrare come unica organizzazione un insieme di organizzazioni indipendenti che operano in una zona delimitata (EMAS di area) e con la definizione di specifiche linee guida per la "certificazione ambientale territoriale" emanate dalla Commissione Europea, rappresenta lo schema sistemico di riferimento a livello Europeo per la gestione sostenibile del territorio.

Partendo dall'analisi e dal riconoscimento della diversità dei due strumenti (ad esempio il diverso contesto di applicazione, le diverse forme di evoluzione, le diverse formule organizzative e approcci metodologici), si tratta di sperimentare il raccordo tra i due strumenti nelle aree pilota interessate dal progetto, attraverso la condivisione, il coordinamento e l'integrazione delle esperienze maturate dalle varie comunità locali che hanno scelto e applicato linee e strumenti diversi per la promozione e gestione dello sviluppo sostenibile; tali esperienze sono quelle di:

- Comune di S. Michele al Tagliamento che con la Registrazione del Polo Turistico di Bibione, secondo i requisiti del Regolamento 761/2001 EMAS, è il primo e per ora unico esempio di "Emas di area" a livello Europeo,
- Comune di Caorle che ha avviato l'A21L ed è giunto alla costituzione del "forum cittadino",
- GAL Montagna Leader che ha già definito il Piano di Azione Locale previsto da Agenda 21 L per la sua area, con il precedente piano di sviluppo locale.

In questo contesto il progetto si propone di valorizzare le singole esperienze e integrare in una logica di sinergia fra Agenda 21L e Regolamento EMAS, per creare un modello sistemico di partecipazione alla gestione ambientale territoriale nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

Nel dettaglio il progetto è finalizzato all'analisi, alla definizione e all'introduzione di sistemi di gestione ambientale di tipo territoriale, utilizzando il Regolamento Europeo 761/2001 EMAS e gli strumenti di partecipazione previsti da Agenda 21.

Tale attività interessa un territorio omogeneo formato dall'ambito costiero di Caorle e San Michele al Tagliamento, posti alla foce dei fiumi Tagliamento e Livenza: un ambito che interessa anche la Laguna di Caorle e Bibione e la Regione Friuli Venezia Giulia, sulla quale insistono i bacini idrografici dei due fiumi.

Nel territorio dei comuni di Caorle e Bibione sono presenti alcuni SIC (Siti di Interesse Comunitario), ZPS (Zone di Protezione Speciale) e l'area della laguna di Caorle e Bibione, per la quale la Regione Veneto ha previsto la costituzione di un Parco regionale. Il progetto si inserisce nell'esperienza maturata dai due Comuni veneti che per San Michele al Tagliamento riguarda la registrazione EMAS del Polo Turistico di Bibione e per Caorle nell'avvio delle attività relative ad Agenda 21.

Il progetto intende:

- sviluppare un sistema di gestione ambientale territoriale sostenibile di un polo turistico costiero (sviluppato nel polo turistico di Bibione individuato come area pilota per la sperimentazione del sistema Emas) permettendone il continuo miglioramento in termini di efficienza ed efficacia;
- garantire l'effettiva trasferibilità dell'esperienza bibionese a realtà costiere (individuando sempre in forma pilota il Comune di Caorle per la relativa sperimentazione), attraverso la realizzazione di uno studio di fattibilità per individuare le modalità di applicazione di EMAS nello specifico territorio di Caorle, utilizzando gli strumenti di partecipazione previsti da Agenda 21L e un'analisi ambientale iniziale, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Europeo 761/2001 EMAS, che permetta di identificare gli aspetti e gli impatti ambientali critici;
- realizzare uno studio preliminare di fattibilità orientato all'identificazione delle aree primarie di intervento situate lungo le aste fluviali (in tal caso l'area pilota è stata individuata nel bacino idrogeografico dal Livenza al Tagliamento, che comprende anche il Parco delle Dolomiti Friulane e diversi siti classificati Natura 2000).

Connessione tra il progetto presentato e il tema catalizzatore sviluppato nel PSL

Il tema catalizzatore del PSL "Dal Sile al Tagliamento" ruota intorno alla creazione di aree e territori nei quali siano previsti percorsi e servizi che rendano fruibile l'*ambiente*.

In tale contesto la promozione di progetti che riguardano lo *sviluppo sostenibile del territorio* sono finalizzati a *migliorare le caratteristiche e le prestazioni ambientali dei soggetti che vi insistono*.

La *gestione ambientale del territorio* contribuisce alla creazione di un progressivo miglioramento delle performance ambientali di tutti i soggetti coinvolti e la progressiva sensibilizzazione al corretto e consapevole utilizzo del territorio stesso.

L'area coinvolta nel progetto è inoltre delimitata e collegata dai corsi d'acqua che interessano l'area di attuazione del Piano di Sviluppo Locale: da una parte il Tagliamento che corre lungo tutto il confine orientale del Comune di San Michele e risale fino alla fascia pedemontana, dall'altra i bacini dei fiumi Cellina e Meduna che confluiscono nel Livenza. Il fiume Livenza e il Tagliamento confluiscono infine entrambi nella Laguna di Caorle e Bibione.

Il progetto si inserisce quindi pienamente nel contesto del tema catalizzatore sviluppato dal Piano di

Grado di innovazione

Il Polo turistico di Bibione, il primo territorio europeo registrato secondo il Regolamento Europeo 761/01 EMAS, rappresenta un interessante ed innovativo caso di riferimento per l'adozione di iniziative di gestione ambientale sostenibile.

Si tratta quindi di un *innovativo metodo di organizzazione di partnership territoriali* finalizzato alla corretta gestione del territorio, passando attraverso lo sviluppo di metodi e di azioni che permettano di coordinare gli sforzi di tutti i soggetti presenti sul territorio: singoli cittadini, turisti, associazioni di categoria, autorità pubbliche, ecc..

Tali azioni di coordinamento prevedono una *serie integrata di iniziative*: l'attivazione di una costante partecipazione e coinvolgimento di azioni di informazione, di sensibilizzazione, di AUDIT ambientali, di supporto scientifico e tecnico, ecc.

Lo sforzo di elaborazione e l'esperienza condotta in forma pilota dalla località balneare di Bibione, costituisce quindi un'interessante premessa per la *trasferibilità e l'allargamento della gestione ambientale organizzata ad altre aree costiere e dell'entroterra* per conservare e migliorare la qualità ambientale del territorio.

Lo sviluppo di *moduli trasferibili* ad altre realtà permette quindi di estendere quanto ottenuto su un singolo territorio alle aree limitrofe, permettendo l'ampliamento di una modalità di gestione ambientale territoriale integrata, sia lungo la costa, sia nell'entroterra, al fine di ottenere una gestione ambientale territoriale che miri alla protezione dell'ambiente e ad uno sviluppo sostenibile di tutta l'area interessata.

Ulteriore innovazione è rappresentata dall'*elevato livello di interscambio e compartecipazione tra soggetti alla gestione territoriale*, permettendo in tal modo l'avvio di iniziative, quali Agenda 21, orientate allo sviluppo sostenibile delle attività ed a un incremento della qualità della vita.

Le azioni proposte si basano quindi su un approccio attivo della gestione ambientale e territoriale che permetta di affrontare le problematiche connesse.

Quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione in riferimento agli obiettivi specifici e agli obiettivi operativi

Indicatori di risultato:

- N. di non conformità rilevate dagli Organismi di controllo (Verificatore Ambientale Accreditato, APAT, ARPAV)
- N. di strumenti informativi adottati e/o distribuiti
- N. di programmi ambientali attivi e completamente realizzati
- N. di indicatori di performance ambientali attivi
- Tempi di risposta delle amministrazioni in merito a sollecitazioni di carattere ambientale (reclami, non conformità, etc.)
- N. di monitoraggi ambientali effettuati (su base annua) sul territorio interessato.

Indicatori di realizzazione:

- Ore di attività seminariali effettuate
- Giornate di audit effettuate e tipologia di soggetti verificati
- N. di interventi pianificati e ed effettuati a seguito di identificazione di aspetti ambientali significativi
- N. di partecipanti al Forum previsto da Agenda 21
- Quantificazione degli investimenti indotti a seguito dell'adozione del SGA
- Livello di estensione della banca dati realizzata a seguito dell'analisi ambientale iniziale
- Identificazione e pianificazione delle fasi necessarie all'estensione del SGA ad altre realtà territoriali

Complementarietà del progetto rispetto al Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III o altri programmi in essere

Il progetto integra interventi già in atto e regolamentati da specifiche normative comunitarie ed internazionali (Emas ed Agenda 21) di miglioramento e tutela ambientale di aree ad elevata valenza naturalistica estendendo tali sforzi alle aree limitrofe favorendo una stretta collaborazione tra aree territoriali prossime.

Il progetto permette quindi una gestione coordinata delle diverse iniziative presenti su un *territorio interregionale posto tra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia*, garantendo una maggiore efficacia nell'attuazione di programmi di miglioramento, una maggiore capacità di risposta alle necessità grazie a una più efficiente applicazione di modalità di pianificazione - attuazione - controllo e monitoraggio - correzione.

Si tratta quindi di iniziative che non possono essere realizzate con altri programmi di iniziativa comunitaria, fatta eccezione, vista la forte componente innovativa, per il *possibile eventuale sviluppo futuro del progetto, dall'attuale area del Nord Adriatico al Mare Mediterraneo ed anche oltre*.

Va inoltre indicata la complementarietà del presente progetto Life rispetto al "Progetto Tandem", nel quale è coinvolta la Provincia di Venezia, che è finalizzato a definire metodologie di lavoro che facilitino la diffusione di EMAS tra gli Enti pubblici che operano su vasta scala, individuando e sviluppando le sinergie

esistenti con A21L. Con tale iniziativa si prevede uno scambio di esperienze di carattere tecnico scientifico.

Piano di finanziamento globale del progetto

| Elenco dei GAL partecipanti | Costo (Euro) | Tipo di finanziamento (tra cui quelli previsti dai fondi strutturali per Leader) (EURO) | |
|-----------------------------|----------------|---|-------------------------|
| | | Contributo pubblico | Cofinanziamento privato |
| GAL Venezia Orientale | 175.000 | 135.000 | 40.000 |
| GAL Montagna Leader | 35.000 | 35.000 | 0 |
| Totale | 210.000 | 170.000 | 40.000 |